



**REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE**

**DIPARTIMENTO TERRITORIO E TUTELA DELL' AMBIENTE
SETTORE 02 - VALUTAZIONI AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI - SVILUPPO
SOSTENIBILE**

Assunto il 21/12/2023

Numero Registro Dipartimento 2055

=====

DECRETO DIRIGENZIALE

“Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria”

N°. 19904 DEL 21/12/2023

Oggetto: : “Progetto per la realizzazione di interventi di movimentazione dei sedimenti e livellamento manutentivo nei porti di Reggio Calabria, Villa San Giovanni e del secondo pontile del porto di Milazzo - Lotto 2 - Lavori di rimodellamento dei fondali del porto di Reggio Calabria”.

Proponente: Mega Paolo Mario

Parere esclusione di VINCA

Dichiarazione di conformità della copia informatica



REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE

Il presente documento, ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e successive modificazioni è copia conforme informatica del provvedimento originale in formato elettronico, firmato digitalmente, conservato in banca dati della Regione Calabria.

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTI:

- la L.R. n.7 del 13.05.1996 e ss.mm.ii., recante “Norme sull’ordinamento della struttura organizzativa della Giunta Regionale e sulla Dirigenza Regionale”;
- la D.G.R. n. 2661 del 21.06.1999 e ss.mm.ii., recante “Adeguamento delle norme legislative e regolamentari in vigore per l’attuazione delle disposizioni recate dalla L.R. n.7 del 13 maggio 1996 e dal D.Lgs n. 29/93”;
- il D.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 e ss.mm.ii., recante “Separazione dell’attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella di gestione”;
- la D.G.R. n. 665 del 14/12/2022 avente ad oggetto “Misure per garantire la funzionalità della Struttura organizzativa della Giunta Regionale – Approvazione Regolamento di riorganizzazione delle strutture della giunta regionale – Abrogazione Regolamento Regionale 20 aprile 2022, n. 3 e ss.mm.ii”;
- il DDG n. 6328 del 14/06/2022 con cui è stato assunto l’atto di micro organizzazione del Dipartimento Territorio e Tutela dell’Ambiente a seguito della DGR 163/2022;
- il D.P.G.R. n. 138 del 29 dicembre 2022, con il quale è stato conferito l’incarico di Dirigente Generale Reggente del Dipartimento “Territorio e Tutela dell’Ambiente” all’ing. Salvatore Siviglia;
- il D.D.G. n. 13347 del 22/09/2023 con il quale è stato conferito l’incarico di dirigente ad interim del Settore “Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali – Sviluppo Sostenibile” al Dott. Giovanni Aramini;
- la Legge n. 241 del 07.08.1990 e ss.mm.ii., recante “Norme sul procedimento amministrativo”;
- il D. Lgs. n. 152 del 03.04.2006 e ss.mm.ii., recante “Norme in materia ambientale” e ss.mm.ii.;
- il D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche e ss.mm.ii.;
- le Linee Guida nazionali per la Valutazione di Incidenza (VINCA) adottate in data 28/11/2019 con Intesa tra Governo, regioni e Province autonome di Trento e Bolzano;
- la DGR n. 64 del 28 febbraio 2022 recante: "Approvazione regolamento avente ad oggetto “Abrogazione regolamento regionale n.16 del 6.11.2009”;
- la DGR n. 65 del 28 febbraio 2022 recante: “Preso atto Intesa del 28.11.2019 (GURI n.303/2019), articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (Vinca) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT”;
- la L.R. n. 39 del 03.09.2012 e ss.mm.ii., recante “Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI”;
- il Regolamento Regionale 4 agosto 2008, n. 3 e ss. mm. ii., avente ad oggetto “Regolamento regionale delle procedure di valutazione di impatto ambientale, di valutazione ambientale strategica e delle procedure di rilascio delle autorizzazioni integrate ambientali”;
- il Regolamento Regionale n. 4/2023 recante “Modifiche al Regolamento regionale 5 Novembre 2013 n. 10 <<Regolamento regionale di attuazione della L.R. 3 settembre 2012, n. 39, recante "Istituzione della struttura tecnica di valutazione VAS-VIA-AIA-VI>>;

- Legge regionale del 24 maggio 2023, n. 22 “Norme in materia di aree protette e sistema regionale della biodiversità” (BURC n. 116 del 24 maggio 2023);
- i Decreti del Dirigente Generale n. 14055 del 18/12/2020, n. 7021 del 7/07/2021 e n. 11180 del 3/11/2021 con i quali sono stati nominati i componenti della Struttura Tecnica di Valutazione (VIA-AIA-VI) di seguito “STV”.
- -la legge Regionale n. 50 del [23/12/2022](#) – Legge di stabilità regionale 2023;
- -la legge Regionale n. 51 del [23/12/2022](#) – Bilancio di previsione finanziario della Regione Calabria per gli anni 2023 – 2025;
- -la DGR n. 713 del [28/12/2022](#) – Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario della Regione Calabria per gli anni 2023– 2025 (artt. 11 e 39, c. 10, d.lgs. [23/06/2011](#), n. 118);
- -la DGR n. 714 del [28/12/2022](#) – Bilancio finanziario gestionale della Regione Calabria per gli anni 2023 – 2025 (art. 39, c. 10, d.lgs. [23/06/2011](#), n. 118);

PREMESSO CHE:

- con nota acquisita agli atti del Dipartimento con prot. /SIAR n. **297106** del **29/6/2023**, il Proponente Mega Paolo Mario ha presentato istanza di screening di Valutazione di Incidenza in merito al *“Progetto per la realizzazione di interventi di movimentazione dei sedimenti e livellamento manutentivo nei porti di Reggio Calabria, Villa San Giovanni e del secondo pontile del porto di Milazzo - Lotto 2 - Lavori di rimodellamento dei fondali del porto di Reggio Calabria”*;
- tale istanza, corredata dalla relativa documentazione, è stata sottoposta alla valutazione della Struttura Tecnica di Valutazione del Dipartimento VIA -AIA -VI per la disamina dell’intervento e dei possibili impatti/incidenze significative;
- la Struttura Tecnica di Valutazione VIA-AIA-VI, nella seduta del 19/12/2023, ha ritenuto che per l’intervento proposto **non debba essere attivata la procedura di valutazione appropriata**;
- il suddetto parere di esclusione dalla procedura di VINCA è allegato al presente decreto per formarne parte integrante e sostanziale;

CONSIDERATO CHE

- ai sensi dell’art. 14, comma 3 e 4, del R.R. 3/2008, per come modificato dal Regolamento Regionale n. 5/2009 e s.m.i, lo svolgimento delle attività di controllo e monitoraggio degli impatti significativi sull'ambiente, provocati dalle opere approvate, nonché la corrispondenza alle prescrizioni/raccomandazioni espresse in sede di valutazione ambientale (ivi compresa la Valutazione quella di Incidenza) è affidata ad ARPACal;
- l’attività di sorveglianza sui siti afferenti a Rete Natura 2000 è svolta dai soggetti indicati all’art. 41 della Legge regionale n. 22/2023 e che, altresì, verranno applicate le norme in materia di sanzioni previste agli articoli 62 e 65 della legge medesima;

DATO ATTO CHE

- il presente decreto - in considerazione della tutela preminente e preventiva degli interessi tutelati - sarà oggetto di revoca nel caso di accertamento di inadempimenti o di violazioni delle condizioni d'obbligo/prescrizioni contenute nel parere STV allegato/progetto ovvero in caso di modifiche progettuali che rendano il progetto difforme da quello sottoposto al procedimento di verifica di assoggettabilità a VINCA/VINCA in parola;
- con il provvedimento di revoca, gli interventi e le opere realizzati in difformità ovvero in contrasto con gli obiettivi specifici tutela e di conservazione precisati per ZPS e ZSC o siti della Rete Natura 2000 comportano l'obbligo del ripristino, a cura e spese del responsabile, della situazione ambientale ed ecologica *ex ante* o, comunque, l'applicazione di misure – impartite dall'Autorità competente - atte a garantire la ricostituzione di situazioni ambientali ed ecologiche altrimenti non recuperabili con gli interventi di ripristino;
- qualunque difformità e/o dichiarazione mendace nella documentazione tecnica/amministrativa/progettuale presentata, da parte del proponente e/o dei dichiaranti/tecnici progettisti (che hanno redatto e sottoscritto la medesima documentazione, secondo i rispettivi profili di competenza) inficia la validità del presente atto.

RILEVATO, altresì, che il presente provvedimento:

- non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
- fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
- è, in ogni caso, condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti.

RITENUTO NECESSARIO

- prendere atto del parere positivo di VINCA espresso dalla STV nella seduta 19/12/2023;
- fissare il termine di efficacia della suddetta valutazione;

DATO ATTO che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio annuale e/o pluriennale della Regione Calabria;

DATO ATTO CHE la responsabilità del procedimento è in capo al Dott. Giovanni Aramini in qualità di Dirigente del Settore Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali-Sviluppo Sostenibile ai sensi dell'art.4 comma 4 L.R. 19/2001. Su proposta del responsabile del procedimento, alla stregua dell'istruttoria e della verifica della completezza e correttezza del procedimento rese dal medesimo.

PER QUANTO INDICATO IN NARRATIVA che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento,

DECRETA

- **DI PRENDERE ATTO** della valutazione espressa dalla STV nella seduta del 19/12/2023 (parere allegato al presente decreto per formarne parte integrante e sostanziale), con la quale è stato pronunciato parere di esclusione dalla procedura VINCA per il "*Progetto per la realizzazione di interventi di movimentazione dei sedimenti e livellamento manutentivo nei porti di Reggio Calabria, Villa San Giovanni e del secondo pontile del porto di Milazzo - Lotto 2 - Lavori di rimodellamento dei fondali del porto di Reggio Calabria*"; Proponente

Mega Paolo Mario **e di tutte le condizioni d'obbligo /prescrizioni dettate nel parere medesimo;**

- **DI FISSARE** la validità del presente provvedimento in anni 5 (cinque) dalla relativa notifica; decorso il suddetto termine la procedura deve essere reiterata, fatta salva la concessione, su istanza motivata del proponente, di specifica proroga da parte dell'autorità competente.
- **DI NOTIFICARE** il presente decreto al proponente Mega Paolo Mario e, per i rispettivi adempimenti di competenza, alla Città Metropolitana di Reggio Calabria, al Comune di Reggio Calabria, al Comune di Villa San Giovanni (RC) e ad ARPACal.
- **DI DARE ATTO** che avverso il presente decreto è ammesso ricorso in sede giurisdizionale innanzi al TAR Calabria, entro 60 giorni dalla notifica del presente provvedimento ovvero, in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla stessa data.
- **DI PROVVEDERE** alla pubblicazione del provvedimento sul BURC e sul sito istituzionale della Regione Calabria, ai sensi del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, della Legge Regionale 6 aprile 2011, n. 11 e nel rispetto del Regolamento UE 2016/679, a cura del Dipartimento proponente.

Sottoscritta dal Responsabile del Procedimento

Nicola Caserta
(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente

GIOVANNI ARAMINI
(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente Generale

Salvatore Siviglia
(con firma digitale)



REGIONE CALABRIA
Dipartimento Territorio e Tutela dell'Ambiente
STRUTTURA TECNICA DI VALUTAZIONE
VIA – AIA -VI

SEDUTA DEL 19/12/2023

Oggetto: Procedura di Screening di Valutazione d' Incidenza – “Progetto per la realizzazione di interventi di movimentazione dei sedimenti e livellamento manutentivo nei porti di Reggio Calabria, Villa San Giovanni e del secondo pontile del porto di Milazzo - Lotto 2 - Lavori di rimodellamento dei fondali del porto di Reggio Calabria”.

Proponente: **MEGA MARIO PAOLO**

ZSC “Fondali da Punta Pezzo a Capo dell’Armi” IT9350172

LA STRUTTURA TECNICA DI VALUTAZIONE - VIA – AIA -VI

Nella composizione risultante dalle sottoscrizioni in calce al verbale stesso dichiara, ognuno per quanto di propria individuale responsabilità, l’insussistenza di situazioni di conflitto o di incompatibilità per l’espletamento del compito attribuito con i soggetti proponenti o progettisti firmatari della documentazione tecnico-amministrativa in atti.

Responsabile del procedimento: Dott. Nicola Caserta

Relatore/istruttore tecnico: Geom. Angelo Antonio Corapi

Il presente parere tecnico è formulato sulla base di valutazioni ed approfondimenti tecnici eseguiti in forma collegiale nel corso delle precedenti sedute della Struttura Tecnica di Valutazione.

La data di adozione del presente parere tecnico è quella della seduta plenaria sopraindicata.

Tale data non coincide con quella di protocollazione e di acquisizione delle firme digitali dei componenti STV, in quanto attività che, per ragioni tecniche del sistema in uso, non possono essere contestuali alla discussione e all’approvazione del corrente documento di valutazione.

VISTI

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., avente ad oggetto “Nuove norme sul procedimento amministrativo”;
- il D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 e ss.mm.ii. avente ad oggetto “Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche”;
- le Linee Guida nazionali per la Valutazione di Incidenza (VINCA) adottate in data 28/11/2019 con Intesa tra Governo, regioni e Province autonome di Trento e Bolzano;
- il Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii. avente ad oggetto “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”;
- il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii. avente ad oggetto “Norme in materia ambientale”;
- il Regolamento Regionale 4 agosto 2008, n. 3 e ss. mm. ii., avente ad oggetto “Regolamento regionale delle procedure di valutazione di impatto ambientale, di valutazione ambientale strategica e delle procedure di rilascio delle autorizzazioni integrate ambientali”;
- la Legge Regionale 3 settembre 2012, n. 39 e ss.mm.ii., avente ad oggetto “Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI”;

- il Regolamento Regionale 5 novembre 2013, n. 10 e ss. mm. ii., avente ad oggetto “Regolamento regionale di attuazione della L.R. 3 settembre 2012, n. 39, recante: “Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI””;
- il D.M. Ambiente del 30/03/2015 n. 52 recante le Linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle regioni e province autonome, previsto dall’articolo 15 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116;
- il Regolamento Regionale 9 febbraio 2016 n. 1 di modifica del R.R. n. 3/2008;
- i Decreti del Dirigente Generale n. 14055 del 18/12/2020, n. 7021 del 7/07/2021 e n. 11180 del 03/11/2021 con i quali sono stati nominati i componenti della Struttura Tecnica di Valutazione (VIA-AIA-VI) di seguito “STV”;
- la DGR n. 64 del 28 febbraio 2022 recante: "Approvazione regolamento avente ad oggetto “Abrogazione regolamento regionale n.16 del 6.11.2009”;
- la DGR n. 65 del 28 febbraio 2022 recante: "Preso atto Intesa del 28.11.2019 (GURI n.303/2019), articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (Vinca) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT.

PREMESSO Che

Con nota prot./SUAP n. **297106** del **29/6/2023** è stata assunta agli atti del Dipartimento competente in materia di Ambiente la richiesta di procedura di Screening di VInCA per il progetto relativo alla realizzazione di interventi di movimentazione dei sedimenti e livellamento manutentivo nei porti di Reggio Calabria, Villa San Giovanni e del secondo pontile del porto di Milazzo - Lotto 2 - Lavori di rimodellazione dei fondali del porto di Reggio Calabria), **ricadente all'esterno della ZSC “Fondali da Punta Pezzo a Capo dell’Armi” IT9350172.**

VISTO il Progetto presentato, costituito dalla seguente documentazione **amministrativa e tecnica**:

Documentazione Tecnica

Elaborati Grafici
Relazione Tecnica Illustrativa
Format di Screening di Valutazione di Incidenza
Valutazione di Incidenza

Documentazione Amministrativa

-Dichiarazione valore dell’intervento;
-Allegato 8;
-Allegato 8a.
-Attestazione Versamento Oneri Istruttori.

PRESO ATTO della predetta documentazione tecnico/amministrativa trasmessa dal proponente, del responsabile del progetto e dei tecnici progettisti/esperti, che hanno redatto e sottoscritto la medesima documentazione, secondo i rispettivi profili di competenza e responsabilità;

ESAMINATA la predetta documentazione presentata;

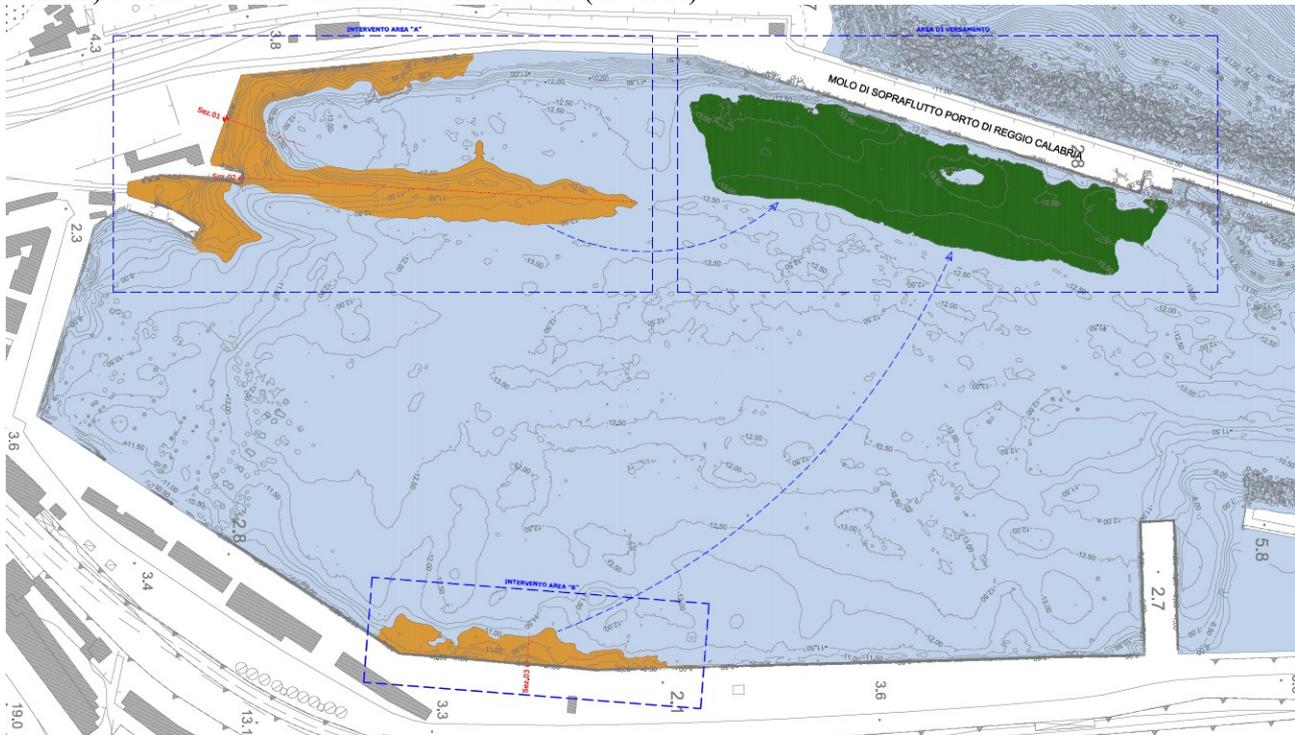
CONSIDERATO Che per come dichiarato dai progettisti, il progetto riguarda il rimodellamento dei fondali del Porto di Reggio Calabria, secondo quanto previsto dal D.M. n. 173/2016 all' art. 2 comma 1, lettera f) (*spostamenti in ambito portuale: movimentazione dei sedimenti all’interno di strutture portuali per le attività di rimodellamento dei fondali al fine di garantire l’agibilità degli ormeggi, la sicurezza delle operazioni di accosto ovvero per il ripristino della navigabilità, con modalità che evitino una dispersione dei sedimenti al di fuori del sito di intervento*).

L’intervento di progetto ricade nel bacino portuale del Porto del Comune di Reggio Calabria, comune marittimo che si affaccia sullo stretto di Messina. La tipologia dell’opera proposta ha lo scopo di ripristinare

le zone soggette ad insabbiamento nei pressi dell'imboccatura portuale. L'intervento è necessario per mitigare il disagio arrecato alle navi in transito.

Rimodellamento del fondale sabbioso

Gli interventi consisteranno in una ordinaria attività manutentiva di rimodellazione dei fondali portuali, al fine di garantirne l'agibilità degli ormeggi, la sicurezza delle operazioni di accosto ed il ripristino della navigabilità laddove vi è presenza di accumuli sabbiosi, poiché costituiscono potenziali situazioni di criticità per la sicurezza della navigazione. Il quantitativo che sarà prelevato e successivamente sversato in area specifica sarà di circa 14.000 mc. Di seguito lo stralcio planimetrico con indicazione delle aree di escavo (in arancio) e delle aree di sversamento della sabbia (in verde).



L'intervento sarà suddiviso in varie fasi di lavoro:

Rimodellamento subacqueo dei fondali, sarà eseguito sotto il livello medio del mare, con mezzi idonei, trasporto fino alla zona di destinazione, rilascio e spandimento in apposite aree. È prevista una produzione giornaliera di un quantitativo volumetrico pari a 2.500 mc. Le operazioni di movimentazione e livellamento saranno subordinate al traffico portuale e non intralceranno il transito di navi e dei mezzi marittimi operanti nel Porto. Durante il transito dei mezzi marittimi di linea, i mezzi che saranno utilizzati per le operazioni resteranno in attesa. Le operazioni di rimodellamento saranno eseguite con moto bette o navi per opere marittime a fondo apribile. La sabbia sarà prelevata tramite una gru munita di benna mordente o a ragno a spicchi multipli e riversata direttamente in mare tramite stiva a fondo apribile, in modo da effettuare lavorazioni rapide e a non interferire con il traffico marittimo. Le operazioni di livellamento, saranno eseguite con l'impiego di idonee panne (o barriere) galleggianti anti-torbidità munite di galleggianti rigidi e di "gonna" della lunghezza necessaria a raggiungere il fondo. Le panne galleggianti saranno utilizzate per l'effettuazione di rilevazione della torbidità dell'acqua in corso d'opera.

Fasi di escavo

Il processo di rimodellamento del fondale sarà effettuato per fasi, fino al raggiungimento delle quote batimetriche di progetto. L'area di escavo sarà suddivisa in due aree: area A e area B. L'area A avrà una estensione di 20.279 mq, a partire dalla banchina del molo di sopraflutto del Porto, mentre l'area B avrà un'estensione di 3.969 mq. Il volume di rimodellamento raggiungerà un quantitativo di circa 14.000 mc, ossia:

- Area A Volume Totale mc 12428
- Area B Volume Totale mc 1703.

Le fasi di escavo saranno suddivise in:

- Fase I – Area A: scavo dalla quota batimetrica - 4,00 m s.l.m.m. fino al raggiungimento della quota batimetrica -7,50 m s.l.m.m. e avrà un'estensione di 7.326 mq, per un quantitativo volumetrico di 3.337 mc;
 - Fase II – Area A: scavo dalla quota batimetrica -7,50 m s.l.m.m. fino al raggiungimento della quota batimetrica -12,50 m s.l.m.m. e avrà un'estensione di 12.954 mq, per un quantitativo volumetrico di 9.091 mc;
 - Fase I – Area B: scavo dalla quota batimetrica -8,50 m s.l.m.m. fino al raggiungimento della quota batimetrica -11,00 m s.l.m.m. e avrà un'estensione di 3.968 mq, per un quantitativo volumetrico di 1.703 mc.
- Tutte le fasi di escavo saranno effettuati con mezzi marittimi idonei.

Fase I – Area A

La fase I prevede lo scavo dalla quota batimetrica -4,00 m s.l.m.m. fino al raggiungimento della quota batimetrica -7,50 m s.l.m.m. e avrà un'estensione di 7.326 mq, per un quantitativo volumetrico di 3.337 mc

La Fase I sarà quella più delicata, considerando la vicinanza con il molo di sopraflutto del porto. Per tale ragione sarà imposta la quota al piede del molo non inferiore a -7,50 m s.l.m.m., in modo da preservare la fondazione da eventuali fenomeni di scalzamento.

Fase II – Area A

La Fase II prevede lo scavo dalla quota batimetrica -7,50 m s.l.m.m. fino al raggiungimento della quota batimetrica -12,50 m s.l.m.m. e avrà un'estensione di 12.954 mq, per un quantitativo volumetrico di 9.091 mc.

Nella Fase II si escaverà un quantitativo maggiore considerato che l'accumulo di sabbia interessa soprattutto la parte limitrofa al molo di sopraflutto del porto. Per conferire maggiore stabilità al fondale di progetto in prossimità delle banchine sarà livellato il fondale adiacente il molo conferendo allo stesso un profilo di progetto di tipo discendente, tra la quota di -7,50 m s.l.m.m. alla quota di -9,50 m s.l.m.m.

Fase I – Area B

La Fase III prevede lo scavo dalla quota batimetrica -8,50 m s.l.m.m. fino al raggiungimento della quota batimetrica -11,00 m s.l.m.m. e avrà un'estensione di 3.968 mq, per un quantitativo volumetrico di 1.703 mc.

Nella Fase I si escaverà un quantitativo di sabbia irrisorio e pertanto tale fase non provocherà scalzamenti al piede della banchina portuale limitrofa.

Fase di sversamento

A completamento dell'intervento di rimodellamento del fondale sabbioso sarà effettuato il ricollocamento del quantitativo di volume rimodellato totale, pari a circa 14.000 mc, su un'area individuata all'interno del bacino portuale e compatibile al contenimento dei sedimenti, sia in termini morfologici che in termini morfodinamici. Il volume di sversamento coinciderà con il volume di escavo.

Anche lo sversamento del quantitativo di sabbia sarà effettuato per fasi corrispondenti al raggiungimento delle quote batimetriche, fissate a quota di -12,0 m s.l.m. Lo sversamento avverrà direttamente in mare tramite l'apertura della stiva a fondo apribile. Per la mitigazione degli effetti sull'ambiente costiero, al fine di ridurre al minimo l'alterazione delle acque dovuta alle sabbie riversate, le operazioni di livellamento saranno eseguite con l'impiego di idonee panne (o barriere) galleggianti anti-torbidità munite.

Fase I

La Fase I prevede il versamento del quantitativo prelevato dalla quota batimetrica -12,50 m s.l.m.m. fino al raggiungimento della quota batimetrica -12,00 m s.l.m.m. e avrà un'estensione di 842 mq, per un quantitativo volumetrico di 421 mc.

Fase II

La Fase II prevede il versamento del quantitativo prelevato dalla quota batimetrica - 13,00 m s.l.m.m. fino al raggiungimento della quota batimetrica -12,00 m s.l.m.m. e avrà un'estensione di 13.710 mq, per un quantitativo volumetrico di 13.710 mc.

Configurazione finale di progetto – Post Operam

La configurazione finale di progetto prevede che le aree di intervento del porto di Reggio Calabria avranno una batimetrica minima, alla banchina, di -7,50 m l.m.m., che degraderà alla profondità di pari alla -12,50 m l.m.m., compatibile con le operazioni di manovra di attracco in sicurezza.

La configurazione finale sarà l'esecuzione di operazioni di rimodellamento dei fondali attraverso il processo di escavo e spandimento di un quantitativo pari a circa 14.000 mc di materiale sabbioso. Tale configurazione finale rappresenterà il raggiungimento di un importante processo di manutenzione straordinaria, necessario al fine dell'attracco in sicurezza delle navi in transito.

Cronoprogramma di esecuzione

È prevista una durata dei lavori in 18 gg, comprensiva anche di apprestamenti di cantiere ed attività propedeutiche all'effettivo inizio dei lavori.

Analisi di Incidenza

ATTESO Che la ZSC “Fondali da Punta Pezzo a Capo dell’Armi” IT9350172 e comprende i fondali del versante calabrese dello Stretto di Messina e si inserisce, quindi, in un contesto ambientale marino assolutamente unico. Essa si sviluppa lungo la fascia litoranea del versante ionico del Comune di Reggio Calabria, estendendosi, verso Sud, lungo le coste dei Comuni di Reggio Calabria e Motta San Giovanni, tutto della Provincia di Reggio Calabria. L'area costiera, compresa tra Punta Pezzo e Capo dell'Armi, si presenta generalmente caratterizzata, in prevalenza, dalla presenza di spiagge sabbiose e, in parte, di spiagge ghiaiose. Il grande massiccio dell'Aspromonte, infatti, degrada dolcemente verso il mare, dando origine ad ampi spazi collinari, tipici dell'area dello Stretto. I fondali, generalmente, presentano un brusco declivio batimetrico raggiungendo, già a pochi metri dalla battigia, importanti profondità. I corsi d'acqua, per la maggior parte, hanno un carattere di fiumara e, in numerosi casi, sono stati operati interventi di arginatura o cementificazione dei loro alvei. Il sito è da considerare importante, in particolare per la presenza delle Praterie di Posidonia e del Coralligeno, di numerose specie protette e di specie particolari, in relazione alle peculiari condizioni ambientali dello Stretto di Messina.

VALUTATO Che

- dall'esame della documentazione prodotta, valutati gli impatti potenziali sulla flora, sulla fauna ed avifauna e più in generale sul complessivo sistema ambientale dei siti sensibili, gli interventi non comportano incidenze particolarmente sensibili sulle componenti ambientali e naturali, nonché sugli habitat e specie di avifauna selvatica di cui alla ZSC in esame e, pertanto:
- gli impatti significativi sulla componente ambientale risultano essere quelli determinabili durante la fase di cantiere e legati alla natura tecnica delle operazioni da eseguirsi;
- gli impatti sulle componenti biotiche e abiotiche, sia in fase di realizzazione che in fase di esercizio, risultano reversibili e limitati nello spazio, nel tempo e nell'intensità;
- relativamente alla perdita di aree di habitat, alla frammentazione provocata, a potenziali interferenze, si ritiene che non ci saranno cause di modifica nelle attuali dimensioni e conformazioni del sistema della ZSC esistente;
- le opere non interessano superfici di habitat e non comportano frammentazione di superfici di habitat.

CONSIDERATO Che l'attività della STV si articola nella istruttoria tecnica interdisciplinare di merito da parte di tutti i Componenti (anche tramite acquisizione e valutazione di tutta la documentazione presentata).

ATTESO Che, per tutto quanto sopra rappresentato, i Componenti tecnici della Struttura Tecnica di Valutazione danno atto di avere esaminato la documentazione presentata e di aver espletato, congiuntamente, in relazione agli aspetti di competenza, l'attività di istruttoria tecnica interdisciplinare di merito, esprimono **pare-re di esclusione dalla ulteriore procedura di Valutazione di Incidenza Appropriata** per il progetto di cui in oggetto;

ATTESO, altresì, CHE il proponente è comunque tenuto ad osservare quanto previsto dalla DGR n° 6312 del 13/06/2022, Allegato B Elenco *Condizioni d'Obbligo*, redatte per sito o per gruppi di siti omogenei, sulla base delle caratteristiche sito-specifiche, atte a mantenere la proposta di interventi/attività al disotto del livello di significatività di incidenza sul sito Natura 2000 interessato.

Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO

la Struttura Tecnica di Valutazione Ambientale

nell'attività di valutazione in seduta plenaria - richiamata la narrativa che precede come parte integrante e sostanziale del presente atto - sulla scorta della predetta attività di istruttoria tecnica interdisciplinare di merito e per effetto della medesima, in relazione agli aspetti di specifica competenza ambientale - fatti salvi i diritti di terzi, la veridicità dei dati riportati da parte del proponente e/o del responsabile del progetto e dei tecnici progettisti/esperti e altri vincoli non conosciuti di qualsiasi natura esistenti sull'area oggetto di interventi - esprime **parere di esclusione dalla ulteriore procedura di Valutazione di Incidenza Appropriata** per il progetto relativo alla realizzazione di interventi di movimentazione dei sedimenti e livellamento manutentivo nei porti di Reggio Calabria, Villa San Giovanni e del secondo pontile del porto di Milazzo - **Lotto 2 - Lavori di rimodellamento dei fondali del porto di Reggio Calabria**, a condizione che:

1. siano acquisiti prima dell'inizio dei lavori tutti i nulla-osta, autorizzazioni, pareri, concessioni e/o permessi previsti dalle normative vigenti;
2. siano adottate tutte le misure necessarie a limitare al massimo la rumorosità e la produzione di polveri o altri agenti aerodispersi in atmosfera; in particolare, durante le attività di cantiere, fatta salva la conformità dei macchinari utilizzati a quanto previsto dalla normativa dell'Unione Europea e alla disciplina sulla valutazione dei rischi rumore e vibrazioni negli ambienti di lavoro (D.Lgs. 81/08 e ss.mm.ii.), la Ditta esecutrice dei lavori dovrà ricorrere a tutte le misure necessarie a ridurre il disturbo così come indicato nell'art. 13 (commi 5 e 6) della Legge Regionale n. 34 del 19 ottobre 2009 "Norme in materia di inquinamento acustico per la tutela dell'ambiente nella Regione Calabria.

Per quanto non espressamente indicato nel presente atto valgono, in ogni caso, le vigenti disposizioni normative in materia ambientale.

Ove si rendesse necessaria variante sostanziale, il proponente deve chiederne la preventiva valutazione ai fini della compatibilità con il presente provvedimento.

Il presente atto esula da qualsiasi altra procedura per l'ottenimento di titoli abilitativi relativi a sanatorie, cambio di destinazione d'uso o altri provvedimenti di ambito urbanistico-edilizio di competenza di altri uffici e/o enti.

Per la migliore tutela dell'interesse pubblico, anche per gli aspetti non strettamente connessi alla specifica competenza ambientale, il presente atto resta subordinato, altresì, all'acquisizione di tutti i pareri, i nulla osta, le autorizzazioni, gli atti di assenso comunque denominati prescritti dalle vigenti normative, specificatamente quelli necessari di natura paesaggistica, urbanistica, sismica, geologica ed idrogeologica/idraulica, se e in quanto dovuti.

Qualunque difformità e/o dichiarazione mendace nella documentazione tecnica/amministrativa/progettuale presentata, da parte del proponente e/o del responsabile del progetto e dei tecnici progettisti/esperti (che hanno redatto e sottoscritto la medesima documentazione, secondo i rispettivi profili di competenza) e, altresì, la violazione delle prescrizioni impartite (per la fase esecutiva), inficiano la validità del presente atto

Oggetto: Procedura di Screening di Valutazione d' Incidenza – “Progetto per la realizzazione di interventi di movimentazione dei sedimenti e livellamento manutentivo nei porti di Reggio Calabria, Villa San Giovanni e del secondo pontile del porto di Milazzo - Lotto 2 - Lavori di rimodellamento dei fondali del porto di Reggio Calabria”.

Proponente: **MEGA MARIO PAOLO**

ZSC “Fondali da Punta Pezzo a Capo dell’Armi” IT9350172

La STV

Componenti Tecnici			
1	Componente tecnico (<i>Geom. - Rapp. A.R.P.A.CAL</i>)	Angelo Antonio CORAPI (*)	FIRMATO DIGITALMENTE
2	Componente tecnico (<i>Dott.</i>)	Antonino Giuseppe VOTANO	ASSENTE
3	Componente tecnico (<i>Ing.</i>)	Costantino GAMBARDELLA	FIRMATO DIGITALMENTE
4	Componente tecnico (<i>Ing.</i>)	Francesco SOLLAZZO	FIRMATO DIGITALMENTE
5	Componente tecnico (<i>Dott.</i>)	Nicola CASERTA (*)	FIRMATO DIGITALMENTE
6	Componente tecnico (<i>Dott.)</i>	Paolo CAPPADONA	FIRMATO DIGITALMENTE
7	Componente tecnico (<i>Dott.ssa</i>)	Sandie STRANGES	FIRMATO DIGITALMENTE
8	Componente tecnico (<i>Ing.</i>)	Luigi GUGLIUZZI	FIRMATO DIGITALMENTE
9	Componente tecnico (<i>Dott.</i>)	Antonio LAROSA	FIRMATO DIGITALMENTE
10	Componente tecnico (<i>Dott.ssa.</i>)	Mariarosaria PINTIMALLI	ASSENTE

(*) *Relatore/Istruttore coordinatore*

Il Presidente
Ing. Salvatore Siviglia
firmato digitalmente